

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 1272/2008/CE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: InnoMetal Thinner EP1

Articolo numero: IT_InnoMetal_MSDS_Thinner EP1_1_1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Trattamenti di superfici metalliche

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

InnoMetal GmbH

Einsteinstr. 12

D-33104 Paderborn

Tel.: +49 (0)221 9582011

info@innometal.de

1.4. Numero telefonico di emergenza:

lunedì-venerdì, 9:00 -16:00

+49 (0)221 958 2011

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo to Regolamento (CE) 1272/2008

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Acute Tox. 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



GHS02 GHS07

Avvertenza: Attenzione

Frase H:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H312+H332 Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Consigli P:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.

Vietato fumare.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: Consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

Tutti i prodotti chimici sono potenzialmente pericolosi. Sono quindi trattati solo da personale specializzato con la cura necessaria.

Risultati della valutazione PBT e vPvB PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Sostanze pericolose:

Numero CAS	Numero CE	Nome d'identificatore	da %	a %	Numero indice
1330-20-7	215-535-7	Xilene	20	25	601-022-00-9
71-36-3	200-751-6	Butanolo	10	25	-
100-41-4	202-849-4	Etilbenzene	3	5	601-023-00-4

Connotazione (CLP):

Numero CAS	Numero CE	Nome d'identificatore	Pittogrammi di pericolo	Avvertenza	Fraasi H
1330-20-7	215-535-7	Xilene	GHS02, GHS07	Attenzione	H226, H312, H332, H315
71-36-3	200-751-6	1-Butanolo	GHS02, GHS07	Pericolo	H226, 302, 318, 315, 335, 336 P280, 302+352, 305+351+338, 337+313
100-41-4	202-849-4	Etilbenzene	GHS02, GHS07	Pericolo	H225, H332

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Sintomi può essere ritardati. Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

Inalazione: Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di respirazione difficile, dare la respirazione di ossigeno. Chiamare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Dopo il massiccio e prolungato contatto con la pelle: Anche in assenza di sintomi consultare il medico.

Non utilizzare solventi o diluizione.

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: Sciacquare la bocca e bere un bicchiere d'acqua. Non provocare il vomito. Rischio di aspirazione! Mantenere pervie le vie aeree. Possibile danno polmonare dopo aspirazione o vomito. Chiamare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritanti

Tosse

Mal di testa

Disturbi alla vista

Intontimento

Vertigini

Malessere

Vomito

Diarrea

Svenimento

Pericoli

Rischio di aspirazione!

Rischio di disturbi respiratori.

Rischio di disturbi cardiaci.

Rischio di edema polmonare

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Osservazione di una edema polmonare o pneumonia possibile ritardata.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Anidride carbonica (CO₂), polvere asciutta, a getto d'acqua spruzzo, schiuma.
Non utilizzare acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Formazione dei gas pericolosi si accaldato o in caso d'incendio.
Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.
La combustione può provocare esalazioni di:
Monossido di carbonio e anidride carbonica.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

Ricolare l'acqua contaminata! Non bisogna entrare nei sistemi di raccolta.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle

Se vapori: Utilizzare un respiratore.

Allontanare fonti infiammabili. Provvedere sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Non gettare i residui nelle fognature. Rischio di esplosione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Garantire una buona ventilazione anche a livello di pavimenti (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Mantenere pulito i contenitori, le attrezzature e luogo di lavoro.

Le persone che risentono di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ripetitive non devono lavorare con questo prodotto.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.
Possono evolvere mescole infiammabile in la confezione evacuata.
Gli vapori possono formare una miscela esplosiva.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Prevedere pavimenti impermeabili e resistenti ai solventi.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con alimenti.

Immagazzinare separatamente da sostanze ossidanti e acide.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Tenere il recipiente ben chiuso.

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

Temperatura di conservazione raccomandata: 10 - 30 °C

7.3. Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
100-41-4 Etilbenzene	
TWA (Italia)	87 mg/m ³ , 20 ppm A3, IBE
VL (Italia)	Valore a breve termine: 884 mg/m ³ , 200 ppm Valore a lungo termine: 442 mg/m ³ , 100 ppm Pelle
IOELV (Unione Europea)	Valore a breve termine: 884 mg/m ³ , 200 ppm Valore a lungo termine: 442 mg/m ³ , 100 ppm Pelle
1330-20-7 Xilene	
TWA (Italia)	Valore a breve termine: 651 mg/m ³ , 150 ppm Valore a lungo termine: 434 mg/m ³ , 100 ppm A4, IBE
VL (Italia)	Valore a breve termine: 442 mg/m ³ , 100 ppm Valore a lungo termine: 221 mg/m ³ , 50 ppm Pelle
71-36-3 Butanolo	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 61 mg/m ³ , 20 ppm

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2. Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Durante il lavoro è vietato mangiare e bere. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare gas/vapori/aerosol. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate.

Misure di protezione individuale: Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione.

Protezione delle vie respiratorie: Richiesta in caso di vapori / aerosol | Filtro A-P2

Protezione delle mani:



Guanti protettivi

Controllare prima di ogni uso che i guanti protettivi corrispondono al loro stato regolare. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti: Gomma fluorurata (Viton) | La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Valore per la permeazione: Level ≤ 6 | Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti: Gomma fluorurata (Viton) | Valore per la permeazione: Level ≤ 6.

Protezione degli occhi:



Occhiali protettivi a tenuta.

Protezione del corpo: Indumenti protettivi antistatici a prova di fiamma.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Incolore

Odore: Caratteristico

Valori di pH: < 2.0

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: Non determinata.

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: Non determinata.

Punto di infiammabilità: 25 °C. Metodo: DIN 53213

Temperatura di accensione: Non determinata.

Autoaccensione: Prodotto è autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione:

Inferiore: 1

Superiore: 7,5

Tensione di vapore: > che l'aria

Densità a 20 °C: ca. 0,08 kg/l Metodo: DIN 53214

Densità apparente: 3,0 - 4,5 g/cm³

Densità di vapore: Vapori più pesanti dell'aria

Velocità di evaporazione Non applicabile

Solubilità in/Miscibilità con acqua: Insolubile

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2. Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Violente reazioni sono possibili con:

Agenti ossidanti

Solfuri

Acido solforico

Acido nitrico

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme, scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Reazione con forti agenti ossidanti, acidi e basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Anidride carbonica, ossido di carbonio, ossido d'azoto, fumo.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Xilene:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD₅₀ 4300 mg/kg (ratto) (TOXNET)

Cutaneo LD₅₀ 1700 mg/kg (su coniglio) (TOXNET)

Per inalazione LC₅₀/4 h 21,7 mg/l (ratto) (GESTIS)

Acetato di n-butile:

CL50 Inalazione Vapori Ratto >21.1 mg/l 4 ore

CL50 Inalazione Vapori Ratto 2000 ppm 4 ore

DL50 Cutaneo Coniglio >17600 mg/kg - DL50 Orale Ratto 10.768 g/kg -

Butanolo:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD₅₀ 790 mg/kg (ratto) (RTECS)

Cutaneo LD₅₀ 3400 mg/kg (su coniglio) (RTECS)

Etilbenzene:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD₅₀ 3500 mg/kg (ratto) (IUCLID)

Cutaneo LD₅₀ 15354 mg/kg (su coniglio) (IUCLID)

Per inalazione LC₅₀/4 h 17,2 mg/l (ratto) (IUCLID)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Pericolo di assorbimento cutaneo. Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto. Irrita la pelle e le mucose.

Sugli occhi: Irritazione.

Ingestione: Può essere nocivo alla salute.

Dopo inalazione: Riassorbimento. Irritazione delle mucose, tosse, mancanza di respiro. Edema polmonare dopo latenza possibile.

Sensibilizzazione:

Dopo la deglutizione: Irritazione della bocca, gola, esofago, tratto gastrointestinale. Vomitare.

Riassorbimento.

Dopo assorbimento: Mal di testa. Vertigini. Sonnolenza. Offuscamento della vista. Malattia. Disturbi cardiovascolari. Paralisi respiratoria. Coma. Danni al fegato e ai reni.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.2. Persistenza e degradabilità

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo

Ulteriori indicazioni: Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- PBT: Non applicabile.
- vPvB: Non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Per il riciclaggio rivolgersi al produttore.

Catalogo europeo dei rifiuti

According to the European Waste Catalogue, Waste Codes are not product specific, but application specific. Waste Codes should be assigned by the user, preferably in discussion with the waste disposal authorities. D 10 / R 1 Abfallschlüssel - Nr.: 07 03 04

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR, IMDG, IATA: 1263 PITTURE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR: 1263 FARBZUBEHOERSTOFFE

1263 PAINT RELATED MATERIAL

IMDG, IATA: 1263 PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto



ADR:

Classe: 3, Liquidi infiammabili

Etichetta: 3



IMDG, IATA:

Class: 3, Flammable liquids

Label: 3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Marine inquinante: No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero Kemler: 30

Numero EMS: F-E, S-E

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR

Categoria di trasporto: 3

Codice di restrizione in galleria: D/E

UN "Model Regulation": UN1263, PITTURE, LIQUIDO, INFIAMMABILE, 3, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso.

Classe di stoccaggio: 3 A

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Frasi rilevanti

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H312: Nocivo per contatto con la pelle.

H318: Provoca grave irritazione oculare.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H332: Nocivo se inalato.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Consigli P:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.
Vietato fumare.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: Consultare un medico.

16.2. Altre informazioni

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.